



DIREZIONE PROVINCIALE DI: I DI NAPOLI

UFFICIO TERRITORIALE DI: CASORIA

Registrazione di Atto Privato

Il 19/05/2026 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TEK , serie 3 , numero 210

data di stipula: 13/05/2026

ident.vo telematico: TEK26L000210000CC per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: LNIMRS79S61A024A

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	ATTO NON AVENTE PER OGGETTO PRESTAZIONI A CONTENUTO PATRIMONIALE

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

93091660634				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24

Corrado Zentani

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

“ASSOCIAZIONE DIVINE MERCY FOR AFRICA – APS”

VIA SALVATORE QUASIMODO N. 2 – 80021 AFRAGOLA

C.F. 93091660634



In data 13/05/2026, alle ore 18:00, presso la sede legale ad Afragola in via S. Quasimodo n. 2, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione di Promozione Sociale sopra indicata, regolarmente convocata ai sensi dello statuto vigente.

Assume la presidenza dell'assemblea la Sig.ra Iuliano Maria Rosaria, in qualità di Presidente dell'associazione, la quale chiama a fungere da segretario la Sig.ra Iuliano Giuseppina.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- sono presenti n. 18 soci su n. 18 aventi diritto al voto;
- l'assemblea è validamente costituita in quanto convocata nel rispetto dello statuto e della normativa vigente (artt. 24 e ss. D. Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore).

L'assemblea è chiamata a deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Adeguamento/modifica dello statuto associativo alle disposizioni del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017);
- Approvazione del nuovo testo di statuto;
- Varie ed eventuali.

Il Presidente illustra le motivazioni delle modifiche statutarie, evidenziando la necessità di adeguare lo statuto alle disposizioni previste per gli Enti del Terzo Settore, con particolare riferimento:

- All'art 3 - Finalità e Attività dello Statuto adeguandolo secondo l'ex art. 5 D.lgs. 117/2017;
- Inserimento dell'art. 15 - Volontari

Viene quindi presentato il nuovo testo di statuto, allegato al presente verbale sotto la **lettera "A"**.

Si apre la discussione tra i soci.

Dopo ampia e approfondita analisi, il Presidente pone in votazione il nuovo statuto.

L'assemblea con 18 voti favorevoli su 18

DELIBERA

- di approvare integralmente il nuovo testo di statuto associativo, conforme al D. Lgs. 117/2017;
- di conferire mandato al Presidente per la registrazione del presente atto presso l'Agenzia delle Entrate, il deposito dello statuto e la richiesta di iscrizione/aggiornamento presso il RUNTS;
- l'esecuzione di tutti gli adempimenti conseguenti.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 19:24

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Iuliano Maria Rosaria

Il Segretario

Giuseppina Iuliano

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10

10/10/2010 10:10:10



DIVINE MERCY FOR AFRICA – APS – ENTE TERZO SETTORE

STATUTO

ARTICOLO 1 – DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita l'associazione di promozione sociale denominata “**Divine Mercy for Africa – APS**”, di seguito “Associazione”.

L'Associazione ha sede legale in Afragola (Na) alla via S. Quasimodo n. 2.

Il trasferimento della sede nell'ambito dello stesso Comune non comporta modifica statutaria.

Potranno essere istituite sedi secondarie, succursali e uffici sia amministrativi che di rappresentanza, sia in Italia che all'estero.

ARTICOLO 2 – NATURA GIURIDICA

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e non persegue scopi di lucro.

Ogni attività è svolta in forma di volontariato o con eventuale impiego di risorse economiche e professionali nel rispetto delle finalità sociali.

ARTICOLO 3 – FINALITA' E ATTIVITA'

L'Associazione è autonoma, libera, apolitica, non ha scopo di lucro neanche indiretto e si propone di perseguire finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Per il perseguimento di tali finalità l'associazione svolge, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017:

Lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni;

Lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

Lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

Lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo

Lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri e i limiti definiti dalle disposizioni vigenti.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Entrate
MARCA DA BOLLO
€16,00
SEDICI/00

00034903 00005802 41066001
00053356 19/05/2026 11:55:39
3528-00088 548264800075EC
IDENTIFICATIVO: 01250511017794

0 1 25 051101 779 4



A tal fine può:

- sostenere le popolazioni disagiate dell'Africa, con priorità alle aree rurali prive di accesso all'acqua potabile, con la promozione e il finanziamento della costruzione di pozzi e infrastrutture idriche;
- svolgere attività di cooperazione allo sviluppo, aiuto umanitario, beneficenza e ogni attività di interesse generale finalizzata al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni sia nazionali che internazionali;
- fornire medicinali e cure a base di alimenti terapeutici;
- favorire lo sviluppo sostenibile, l'educazione sanitaria e ambientale;
- collaborare con enti locali, ONG, missioni religiose e altre organizzazioni per iniziative di aiuto umanitario,
- potrà, promuovere la finalità sociale anche per gli associati e sul territorio nazionale,
- potrà, collaborare o anche aderire ad altri enti, sia pubblici sia privati, con finalità simili, affini o complementari con i quali siano condivisi gli scopi e gli intendimenti.

ARTICOLO 4 – DURATA

L'associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta soltanto con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati

ARTICOLO 5 – SOCI

Possono essere soci tutte le persone fisiche o enti che condividano le finalità dell'Associazione.

L'ammissione avviene su domanda dell'interessato approvata dal Consiglio Direttivo.

In ogni caso il consiglio direttivo nei 60 gg successivi potrà procedere all'esclusione del nuovo associato con delibera motivata, tempestivamente comunicata al richiedente. Avverso il rigetto l'interessato può proporre reclamo all'Assemblea generale entro e non oltre 15 gg dalla comunicazione del diniego.

La deliberazione di ammissione del nuovo socio è senza indugio annotata nel libro degli associati tenuto a cura del consiglio direttivo.

Le quote associative sono personali, non sono trasferibili, rivalutabili né restituibili agli associati.

Tutti i soci sono effettivi e hanno i medesimi diritti, senza discriminazione alcuna, che esercitano nel rispetto delle norme statutarie e regolamentari.

In particolare, i soci hanno:

- Il diritto a partecipare alle attività associative;
- Il diritto di voto per l'approvazione delle modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi sociali dell'associazione;
- Il diritto di voto per l'approvazione del bilancio consuntivo di esercizio annuale (rendiconto economico-finanziario);
- Il diritto di candidarsi, se maggiorenni, alle cariche sociali;
- Il diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta motivata al consiglio direttivo, che stabilisce i tempi e le modalità di esercizio di tale diritto in maniera comunque tale da non renderne impossibile o eccessivamente oneroso per i soci il suo concreto esercizio.

Page 1

1. The purpose of this document is to provide information regarding the status of the project and the progress made to date. It is intended for the use of the project manager and the steering committee.

2. The project is currently in the planning phase and the following tasks have been completed:

3. The project manager has identified the key stakeholders and has established a communication plan. The project manager has also identified the risks and has developed a risk management plan.

4. The project manager has identified the resources and has developed a resource management plan. The project manager has also identified the budget and has developed a budget management plan.

5. The project manager has identified the timeline and has developed a timeline management plan.

6. The project manager has identified the quality and has developed a quality management plan. The project manager has also identified the scope and has developed a scope management plan.



7. The project manager has identified the communication and has developed a communication management plan. The project manager has also identified the procurement and has developed a procurement management plan.

8. The project manager has identified the risk and has developed a risk management plan. The project manager has also identified the stakeholder and has developed a stakeholder management plan.

9. The project manager has identified the quality and has developed a quality management plan. The project manager has also identified the scope and has developed a scope management plan.

10. The project manager has identified the timeline and has developed a timeline management plan. The project manager has also identified the budget and has developed a budget management plan.

11. The project manager has identified the resource and has developed a resource management plan. The project manager has also identified the risk and has developed a risk management plan.

12. The project manager has identified the stakeholder and has developed a stakeholder management plan. The project manager has also identified the quality and has developed a quality management plan.

13. The project manager has identified the scope and has developed a scope management plan. The project manager has also identified the timeline and has developed a timeline management plan.

14. The project manager has identified the budget and has developed a budget management plan. The project manager has also identified the resource and has developed a resource management plan.

15. The project manager has identified the risk and has developed a risk management plan. The project manager has also identified the stakeholder and has developed a stakeholder management plan.

16. The project manager has identified the quality and has developed a quality management plan. The project manager has also identified the scope and has developed a scope management plan.

17. The project manager has identified the timeline and has developed a timeline management plan. The project manager has also identified the budget and has developed a budget management plan.

18. The project manager has identified the resource and has developed a resource management plan. The project manager has also identified the risk and has developed a risk management plan.

19. The project manager has identified the stakeholder and has developed a stakeholder management plan. The project manager has also identified the quality and has developed a quality management plan.

20. The project manager has identified the scope and has developed a scope management plan. The project manager has also identified the timeline and has developed a timeline management plan.

ARTICOLO 6 – DECADENZA DEI SOCI

La qualifica di socio si perde per recesso o per esclusione.

L'assemblea può in qualsiasi momento notificare al consiglio direttivo la sua volontà di recedere dall'Associazione. Il recesso ha efficacia dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale la relativa comunicazione è ricevuta dal consiglio direttivo.

Nel caso di gravi violazioni delle regole associative e dei principi e valori fondativi dell'associazione, l'associato può essere escluso con deliberazione motivata del consiglio direttivo, comunicata all'interessato, il quale può presentare, entro 30 gg dalla data di comunicazione della delibera di esclusione, ricorso all'assemblea, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva seduta.

Il provvedimento di esclusione rimane sospeso fino alla decisione dell'assemblea che esaminerà l'eventuale impugnazione in contraddittorio con l'interessato.

La perdita per qualsiasi causa della qualifica di associato non attribuisce a quest'ultimo alcun diritto alla restituzione delle eventuali quote e dei contributi versati all'associazione.

ARTICOLO 7 – ORGANI SOCIALI

L'ordinamento interno dell'associazione si basa sui principi di democrazia e di eguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Le cariche sociali sono elettive.

Sono organi dell'Associazione:

1. l'Assemblea generale degli associati;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente;
4. eventuale Collegio dei Revisori (se istituito).

ARTICOLO 8 – L'ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea generale dei soci è l'organo sovrano, è composta da tutti gli associati iscritti nel libro degli associati da almeno 3 mesi.

Ogni socio ha diritto ad un voto e può rappresentare in assemblea, per mezzo di delega scritta, un altro associato.

Approva il bilancio, elegge il Consiglio Direttivo e delibera sulle modifiche statutarie e lo scioglimento.

Può deliberare l'iscrizione al registro unico nazionale del Terzo Settore.

L'assemblea è indetta dal Consiglio direttivo e convocata dal Presidente dell'associazione o, in caso di suo impedimento, dal vicepresidente oppure, in subordine, dal consigliere più anziano in carica sia in sede ordinaria che straordinaria.



L'assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'associazione o, comunque, in un luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria, viene convocata mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica indicata in sede di adesione di ogni associato, con almeno 8 giorni di anticipo rispetto alla data della riunione.

L'avviso deve contenere data e ora della riunione, il luogo e l'ordine del giorno.

L'assemblea, quando è regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.

Di ogni assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dagli scrutatori. Copia dello stesso viene messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal consiglio direttivo a garantirne la massima diffusione.

ARTICOLO – 9 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo responsabile della gestione dell'associazione e cura collegialmente l'esercizio dell'attività associativa

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 7 membri eletti dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo, nel proprio ambito, elegge il vicepresidente, il segretario e il tesoriere, queste 2 ultime cariche possono essere ricoperte anche dalla stessa persona.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

La rappresentanza legale dell'Associazione spetta istituzionalmente al Presidente del consiglio direttivo, che cura l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea e del consiglio direttivo, e, per compiti specifici, agli altri consiglieri designati dal consiglio direttivo sulla base di apposita deliberazione.

Il consiglio direttivo si riunisce ordinariamente senza formalità 1 volta l'anno su iniziativa del Presidente e straordinariamente o la maggioranza dei consiglieri se chiedono la convocazione.

ARTICOLO 10 – COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il consiglio direttivo è dotato di ampi poteri per la gestione ordinaria dell'associazione, in particolare:

- La redazione annuale e la presentazione in assemblea, del bilancio consuntivo dell'attività svolta nel corso dell'anno solare precedente e di quello preventivo;
- Indire le assemblee ordinarie dei soci da convocarsi almeno 1 volta l'anno, nonché le assemblee straordinaria anche nel rispetto del presente statuto;
- Assumere le decisioni inerenti spese ordinarie di esercizio e in c/capitale, per la gestione dell'associazione;
- Assumere decisioni per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'associazione;
- L'elaborazione di proposte di modifica dello statuto o di emanazione e modifica dei regolamenti sociali;
- La facoltà di nominare tra gli associati, soggetti esterni all'ambito consigliare, delegati a svolgere particolari funzioni stabilite di volta in volta dal consiglio direttivo stesso;

- Redigere eventuali regolamenti interni relativi all'attività sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli associati;
- Qualsiasi altra funzione espressamente prevista dal presente statuto o che non sia espressamente attribuita agli altri organi.

ARTICOLO 11 – IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea.

E' eletto dall'assemblea con la maggioranza dei voti presenti/rappresentati.

In caso di assenza è sostituito da un Vicepresidente o da un membro del Direttivo delegato.

Dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

ARTICOLO 12 – IL VICEPRESIDENTE

Il vicepresidente viene eletto nel proprio ambito dal consiglio direttivo a maggioranza dei presenti/rappresentati e sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo e in quelle mansioni per le quali venga espressamente delegato.

ARTICOLO 13 – SEGRETARIO E TESORIERE

Le funzioni di segretario e tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona.

Il segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la trascrizione nei relativi libri e registri, dà esecuzione alle deliberazioni del presidente e del consiglio direttivo, segue le procedure di tesseramento degli associati e attende alla corrispondenza.

Il tesoriere, invece, provvede ad incassare a liquidare le spese verificandone la regolarità e autorizzandone il pagamento. Inoltre, provvede a concludere acquisti di beni e servizi deliberati dal consiglio direttivo conservandone contratti e ordinativi.

Il tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'associazione redigendone le scritture contabili, il rendiconto annuale in termini economici e finanziari.

Infine, il tesoriere spetta anche la funzione di controllo dei conti bancari, di cassa, crediti e debiti.

ARTICOLO 14 – IL RENDICONTO ECONOMICO

La redazione e la regolare tenuta del rendiconto economico – finanziario è obbligatoria.

L'esercizio sociale si apre il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo predispose il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro quattro mesi.

Il bilancio deve informare circa la complessiva situazione economica – finanziaria dell'associazione.



Deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica finanziaria dell'associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati. In occasione della convocazione dell'assemblea ordinaria, che riporta all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio, deve essere messo a disposizione di tutti gli associati copia del bilancio stesso.

ARTICOLO 15 – VOLONTARI

L'Associazione è tenuta a svolgere la propria attività avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci. Essa può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore a quanto stabilito dall'art. 36 del CTS.

Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e deve essere svolta secondo quanto previsto nell'art. 17 del D.lgs. 117/2017.

L'Associazione tiene, a cura del Consiglio Direttivo ed in conformità alla normativa applicabile, un registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. Non è ammesso per i volontari associati stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti e alle condizioni preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente

ARTICOLO 16 - LIBRI SOCIALI

L'associazione tiene i seguenti libri: a) registro degli associati; b) verbali dell'assemblea; c) verbali del consiglio direttivo; d) registro dei volontari.

ARTICOLO 17 – IL PATRIMONIO E IL DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

Il patrimonio dell'associazione è indivisibile ed è costituito da:

- quote associative e contributi volontari;
- donazioni, lasciti e raccolte pubbliche di fondi;
- contributi di enti pubblici o privati;
- eventuali attività accessorie nei limiti di legge.

L'associazione destina eventuali utili e avanzi di gestione allo svolgimento delle attività statutarie o all'incremento del proprio patrimonio.

E' sempre vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

Si applica l'art. 3 co.2, ultimo periodo, e co. 2 bis, d.lgs112/2017.

ARTICOLO 18 – LE SEZIONI – TERZO SETTORE

L'assemblea, nella sessione ordinaria, potrà costituire delle sezioni nei luoghi che riterrà più opportuni al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

L'assemblea ordinaria potrà deliberare l'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore.

ARTICOLO 19 – SCIoglimento

Lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio sono deliberati dall'assemblea con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati ai sensi dell'art. 21 del cod. civ.

Così pure la richiesta dell'assemblea straordinaria da parte degli associati aventi per oggetto lo scioglimento dell'associazione deve essere presentata da almeno $\frac{3}{4}$ dei soci con diritto di voto, con l'esclusione delle deleghe.

Il patrimonio residuo sarà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dal D.Lgs. 117/2017, previo parere positivo dell'ufficio RUNTS.

ARTICOLO 20 – NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del codice civile e le disposizioni di legge vigenti del Codice del Terzo Settore.

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale I di Napoli
Ufficio Territoriale di Casoria
Via Padula, 138 - 80026 Napoli

Atto registrato
Importo versato

210/3
19/05/20
200,00

FIRMA SU DELEGA
DEL DIRETTORE PROVINCIALE
Disposizione di servizio n. 22/22
Comun. Ter. Ter.

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

PROV.

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE

9 3 0 9 1 6 6 0 6 3 4

barrare in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare

DATI ANAGRAFICI

DIVINE MERCY FOR AFRICA - APS

data di nascita

giorno mese anno

Sesso (M o F)

comune (o Stato estero) di nascita

prov.

comune

prov.

via e numero civico

DOMICILIO FISCALE

AFRAGOLA

N | A

VIA S. QUASIMODO 2

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

codice identificativo

SEZIONE ERARIO

IMPOSTE DIRETTE - IVA

RITENUTE ALLA FONTE

ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI

codice tributo
1550

rateazione/regione/
prov./mese rif.

anno di riferimento
2026

importi a debito versati
200,00

importi a credito compensati

codice ufficio

codice atto

TOTALE A

200,00 B

SALDO (A-B)

200,00

SEZIONE INPS

codice sede

causale contributo

matricola INPS/codice INPS/
filiale azienda

periodo di riferimento:
da mm/aaaa

a mm/aaaa

importi a debito versati

importi a credito compensati

TOTALE C

D

SALDO (C-D)

SEZIONE REGIONI

codice regione

codice tributo

rateazione/
mese rif.

anno di riferimento

importi a debito versati

importi a credito compensati

TOTALE E

F

SALDO (E-F)

SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI

codice ente/
codice comune

Immob.
Rend. variat.

Acc.

Soldo

numero
municipali

codice tributo

rateazione/
mese rif.

anno di riferimento

importi a debito versati

importi a credito compensati

TOTALE G

H

SALDO (G-H)

SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI

codice sede

codice d'atto

c.c.

numero
di riferimento

causale

importi a debito versati

importi a credito compensati

INAIL

TOTALE I

L

SALDO (I-L)

codice ente

codice sede

causale
contributo

codice posizione

periodo di riferimento:
da mm/aaaa

a mm/aaaa

importi a debito versati

importi a credito compensati

TOTALE M

N

SALDO (M-N)

FIRMA

SALDO FINALE

EURO +

200,00

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)

1407376 06

12-05-26 Pt.11

10022

DATA €*200,00*

1241 0022

€**

C.F. 93091660634

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

AZIENDA

CAB/SPORTELLI

36081

Pagamento effettuato con assegno

n.ro

tratto / emesso su

cod. ABI

CAB

☐ bancario/postale

☐ circolare/vaglia postale

Autorizzo addebito su
conto corrente codice IBAN

I.T.

firma

